

## **VERBALE d'ACCORDO**

In data 4 settembre FIAT e Cisl, Uil, Fim, Uilm, Ugl, Uglm, Fismic , AQCF si sono incontrate per verificare le condizioni e l'agibilità dei reciproci impegni, anche alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale, assunti sulla base del vigente Contratto Collettivo Specifico di Lavoro Fiat.

### **Premesso che**

- a) il CCSL ha dato prova di essere uno strumento fondamentale per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, della qualità e produttività dei siti Fiat in Italia.
- b) Esso garantisce alti standards di complessiva tutela dei lavoratori, nel pieno ed integrale rispetto dei loro diritti nell'ambito del rapporto di lavoro.
- c) Assicura inoltre diritti ed agibilità sindacali più ampie di quelle previste dalle norme di legge.

### **Le parti**

convengono che il pieno rispetto ed il rafforzamento complessivo, e soprattutto dell'applicazione degli aspetti innovativi, del CCSL è una condizione determinante per il mantenimento ed la continuità dell'impegno industriale di Fiat in Italia.

In particolare le parti si impegnano a garantire ed a difendere, per quanto nelle loro disponibilità, la piena agibilità delle norme contrattuali, tutte inscindibilmente legittime ed efficaci. Le OO.SS. si impegnano altresì a sostenerne



## COMUNICATO CONGIUNTO

L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne e il responsabile EMEA Fiat-Chrysler Alfredo Altavilla hanno incontrato oggi a Roma le Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Fiat: Cisl, Uil, Fim, Uilm, Fismic, Ugl, Uglm e Associazione Quadri e Capi.

Sergio Marchionne ha sottolineato come il contratto sia stato uno strumento determinante per il rilancio qualitativo e produttivo degli stabilimenti Fiat in Italia.

Anche grazie ad una piena applicazione delle regole innovative dell'accordo è stato possibile portare gli stabilimenti italiani, come Pomigliano d'Arco, Grugliasco, Melfi e Sevel ad un livello di eccellenza nel panorama automobilistico internazionale.

Le Organizzazioni Sindacali hanno confermato il loro impegno nella difesa e nel rafforzamento dello strumento contrattuale, riconoscendo che esso rappresenta una condizione imprescindibile per l'impegno industriale della Fiat in Italia. A tale proposito esortano ancora una volta la Fiom-Cgil ad accettare le regole basilari della democrazia industriale, aderendo ad un contratto firmato dalle Organizzazioni Sindacali largamente maggioritarie in Fiat.

Sulla base di questo reciproco rinnovato impegno, Sergio Marchionne ha comunicato che l'azienda darà inizio immediatamente al piano di investimenti necessario ad assicurare il futuro produttivo ed occupazionale dello stabilimento di Mirafiori; a questo fine sarà richiesta la proroga dell'attuale Cassa integrazione straordinaria.

Roma, 4 settembre 2013